

Omelia di Domenica 9 luglio 2017 - XIV^ Domenica del Tempo Ordinario

Imparate da me che sono mite e umile di cuore. Queste parole di Gesù appena udite nel Vangelo m'illuminano perché contengono una parola-chiave della vita cristiana, l'umiltà.

Disse il beato Charles de Foucault: *Mio Dio, un tempo credevo che per arrivare a Te fosse necessario salire, ora ho capito che bisogna scendere, scendere.*

Proviamo allora a entrare nella ricchezza di questa parola.

1) Innanzitutto, umiltà è la propensione ad ascoltare più che a parlare, ad imparare più che ad insegnare.

Imparare da tutti però, non solo dai buoni, dai bravi e da chi ha cultura.

Da un drogato, da una prostituta, da un avanzo di galera, da un marocchino, da un fallito può mai venire qualcosa di buono? CERTO!

Tu vedi che uno è umile se lo vedi mettersi in ascolto vero proprio di certe persone. A me nella vita hanno insegnato soprattutto le persone da cui mai mi sarei aspettato di imparare.

2) Ancora, Gesù nel Vangelo usa l'espressione *essere piccoli*.

Piccoli non sono i bambini, ma coloro che sono piccoli 'dentro'.

Vi confido una cosa: quasi ogni mattina una preghiera che faccio è chiedere a Dio di rimanere piccolo. Perché lo faccio? Perché in quanto prete, ricevo, sì, critiche, ma anche elogi e in questo caso so bene che è un attimo esaltarsi. Di qui la mia decisione di chiedere ogni mattina al buon Dio che mi tenga piccolo, piccolo.

3) E vengo adesso a due cose, che la vita m'ha insegnato e che ho scoperto essere un bell'aiuto in tema di umiltà.

La prima è l' **obbedienza**.

Nella mia vita di prete io ho obbedito tanto al mio vescovo.

A volte per mio conto ho fin pianto, tanto mi costava quella certa obbedienza. Eppure ho imparato sulla mia pelle che ad obbedire si cresce nell'umiltà. L'obbedienza è quella sottomissione, il cui nemico è l'orgoglio, che è da praticare un po' dappertutto: nella vita di coppia, nelle amicizie, sul lavoro, in parrocchia,...

Se non sai piegare la testa arrivi poco lontano.

Ai giovani che mi stanno ascoltando dico subito e senza tentennamenti che se intendono inoltrarsi nella vita con la mira di comandare o di disporre di ogni cosa a proprio piacimento, bè, si sbagliano di grosso.

Quante volte nella vita, io volendo programmare le cose, mi son poi trovato a svolgere i programmi degli altri.

Arriva un'ora in cui ti accorgi che il tempo non è più tuo, ma si riempie di esigenze, bisogni e desideri di altri.

Ora, se tutto questo è 'obbedienza', quest'obbedienza è preziosa, perché nasce non dal fare i tuoi interessi ma dall'amore per gli altri.

E via via ti educa alla libertà da te stesso, al distacco dalle tue voglie e preferenze. Credetemi, non è facile tutto questo ma se fai tanto di avviarti su questa strada, la trovi sana e liberante.

E vengo alla seconda cosa, l'**inadeguatezza**.

Non mi riferisco alla carenza di autostima, ma a qualcosa di più profondo.

Nella vita, io tante volte non mi sono sentito all'altezza di ciò che mi veniva chiesto, mi son sentito inadeguato. Quante volte ho detto: *questa cosa non fa per me, non ho le capacità per capire e portare avanti questo compito.*

Solo che, quando sei già dentro una scelta, non puoi fuggire, la bicicletta va' pedalata e se ti accorgi che non sei all'altezza di questo o quel compito, non puoi sottrarti furbescamente, non puoi scaricare su altri responsabilità tue.

Tutto questo ti procurerà qualche notte insonne, ma nel contempo spazza via da te la presunzione.

Ebbene, se in queste circostanze ti ricordi di quanto dice la Bibbia (*Quando sei debole, è allora che sei forte*), cioè fai in modo che la tua inadeguatezza venga riempita da Lui, che il tuo poco venga raggiunto dal Suo molto e che la tua precarietà venga soccorsa dalla Sua grazia, allora sì che riesci a proseguire il tuo cammino.

In questo modo capisci che il salvatore del mondo è Dio, e non tu, e che se non accompagni il tuo vivere da tanta preghiera non ci salti fuori.

Maria Santissima in questo ci è maestra.

Ecco allora il pensiero conclusivo che voglio lasciarvi: ***tu metticela tutta, il resto lo farà il Signore.***